Gara europea a procedura aperta per l'affidamento dei servizi di sviluppo e realizzazione, manutenzione evolutiva (MEV), manutenzione adeguativa-correttiva (MAC), *help-desk* e *hosting* delle Piattaforme Informatiche di FONDIR – CIG BCE9B301F5

FAQ

Domanda n. 1

Richiesta chiarimento requisito di capacità tecnico-professionale – punto 6.3 lett. a).

In merito al requisito previsto al punto 6.3 lett. a), che richiede l'esecuzione con buon esito, negli ultimi dieci anni, di almeno n. 3 servizi analoghi, ciascuno di importo non inferiore a € 500.000,00 IVA esclusa, si chiede un chiarimento in merito alle modalità di dimostrazione del requisito. In particolare, si chiede se, ai fini del computo dei tre servizi analoghi, sia possibile presentare più contratti stipulati con il medesimo cliente, aventi il medesimo oggetto e riferiti ad annualità differenti, purché ciascun singolo contratto abbia un importo pari o superiore a € 500.000, oppure se sia necessario che i tre servizi siano riferiti a tre distinti affidamenti/contratti.

Risposta n. 1

Ai fini della dimostrazione del requisito di capacità tecnico-professionale di cui al punto 6.3 lett. a) del disciplinare di gara, fermo quanto previsto al medesimo paragrafo 6.3 del Disciplinare di gara in merito alle modalità di comprova, è possibile produrre tre contratti stipulati con la stessa parte (pubblica o privata) riferiti ad annualità differenti ed aventi lo stesso oggetto (analogo a quello di gara) a condizione che:

ciascun contratto costituisca un affidamento/rapporto autonomo e distinto e non la mera prosecuzione, proroga o rinnovo di un unico originario rapporto contrattuale;

ciascun contratto, singolarmente considerato, raggiunga l'importo minimo di € 500.000,00 IVA esclusa.

Domanda n. 2

Subentro e hosting della piattaforma corrente.

Si chiede di indicare l'attuale assetto contrattuale e operativo dei servizi di hosting della Piattaforma corrente: fornitore, scadenze contrattuali, componenti ospitate, licenze/canoni trasferibili e modalità di passaggio al nuovo affidatario.

Si chiede inoltre di precisare se siano previsti costi di uscita, trasferimento o doppia gestione a carico del Fondo o dell'affidatario.

Riferimento: Capitolato, §§3.4.1–3.4.2, pp. 20–22; §4, pp. 29–35; §10.1, pp. 75–76.

Risposta n. 2

L'infrastruttura che ospita la Piattaforma corrente è fornita nell'ambito del contratto in essere con il fornitore uscente; non è previsto il subentro dell'Affidatario nei relativi contratti.

Ai sensi dei paragrafi 10.1 e 10.2 del Capitolato tecnico, entro la conclusione della fase di Subentro l'Affidatario dovrà migrare e rendere operativa sulla propria infrastruttura la Piattaforma corrente (ambienti di produzione, pre-esercizio e collaudo, repository storico, portale istituzionale, VM del sistema AI preesistente), secondo le modalità previste nel Piano di Subentro approvato dal Fondo, comprensive di piano di rollback. Gli oneri, incluse licenze, sottoscrizioni e canoni, sono compresi nella voce A.5 Hosting e conduzione infrastrutturale (paragrafo 9.3 del Capitolato tecnico).

Non sono previsti costi di uscita né oneri di doppia gestione a carico del Fondo: durante la fase di Subentro la Piattaforma corrente resta in esercizio presso il fornitore uscente, nell'ambito del contratto in essere (si veda la risposta n. 8).

Domanda n. 3

Fase di subentro e doppia operatività.

Si chiede di precisare durata prevista e data di avvio della fase di Subentro/Affiancamento, modalità di coordinamento con il fornitore uscente e disponibilità di risorse tecniche del Fondo. Si chiede di confermare quali ambienti e servizi della Piattaforma corrente dovranno restare operativi in parallelo agli ambienti di sviluppo, test e produzione della Nuova piattaforma e per quale periodo.

Riferimento: Capitolato, §§4 e 9.1–9.2, pp. 29–35 e 66–67; §10.1, pp. 75–76.

Risposta n. 3

Ai sensi del paragrafo 4.2. del Capitolato tecnico, le attività di Subentro e presa in carico dovranno essere avviate - dopo la stipula del contratto o dopo l'avvio anticipato dello stesso ai sensi dell'art. 17, comma 8, del Codice - dalla data indicata nel verbale di avvio del Subentro. Il Contratto ha durata di 24 mesi, decorrenti dal formale avvio delle attività, che avverrà al termine del periodo di Subentro/Affiancamento con il fornitore uscente come disciplinato nel Capitolato tecnico cui si rinvia. Il Subentro dovrà essere completato entro il termine massimo di 2 mesi dalla medesima data indicata nel verbale di avvio del Subentro, fatte salve eventuali attività residue di approfondimento o completamento documentale che non compromettano la piena assunzione operativa dei servizi da parte dell'Affidatario.

Le modalità di coordinamento con il fornitore uscente e con i referenti del Fondo saranno definite nel Piano di Subentro.

Come previsto dai paragrafi 11, 9.2 e 10.1 del Capitolato tecnico, la Piattaforma corrente dovrà rimanere operativa, con i relativi servizi necessari, per tutta la durata della Transizione e comunque fino al completamento della migrazione e al passaggio controllato alla Nuova piattaforma.

In tale periodo dovrà essere garantita la contemporanea disponibilità degli ambienti necessari alla realizzazione, test, collaudo, pre-esercizio, migrazione e produzione della Nuova piattaforma.

Domanda n. 4
Hosting target, classificazione e qualificazione ACN.

Si chiede di indicare la classificazione dei dati e dei servizi del Fondo rilevante per l'infrastruttura e il livello di qualificazione ACN richiesto per i servizi cloud, ove applicabile. Si chiede di specificare eventuali vincoli ulteriori su region, subfornitori, certificazioni o trasferimenti dei dati oltre alla localizzazione UE prevista dal Capitolato.

Riferimento: Capitolato, §§10.1–10.2, pp. 75–77; §11, p. 85 e seguenti.

Risposta n. 4
Si rimanda a quanto previsto dai paragrafi 10.1 e 10.2 del Capitolato tecnico.

I data center o le region cloud utilizzati dovranno essere localizzati nel territorio dell'Unione Europea e, ove applicabile al Fondo o ai servizi oggetto dell'affidamento, i servizi cloud dovranno essere qualificati ACN secondo il livello previsto dalla normativa vigente.

Gli atti di gara non individuano una specifica classificazione dei dati e dei servizi del Fondo né predeterminano uno specifico livello di qualificazione ACN. Restano fermi gli ulteriori requisiti di sicurezza, protezione dei dati e continuità operativa previsti dal Capitolato tecnico e dalla normativa applicabile.

L'Affidatario è l'unico responsabile della sicurezza dell'intera infrastruttura e di tutte le relative attività, anche quando svolte tramite subfornitori o provider cloud.

Domanda n. 5
Volumi, disponibilità e disaster recovery.

Si chiede di rendere disponibili, ove disponibili, volumi attuali e picchi di utilizzo, crescita attesa e metriche utili al dimensionamento. Si chiede di precisare i livelli minimi attesi di disponibilità e gli obiettivi RPO/RTO per Piattaforma corrente, Nuova piattaforma, basi dati, documenti e integrazioni.

Riferimento: Capitolato, §§10.1–10.7, pp. 75–84.

Risposta n. 5
I dati e i volumi attualmente disponibili ai fini del dimensionamento sono riportati nel Capitolo 3 del Capitolato tecnico e costituiscono la baseline conoscitiva disponibile, da verificare e consolidare durante il Subentro.

Per la disponibilità dei servizi si conferma lo SLA minimo previsto al paragrafo 14.5 del Capitolato tecnico, pari al 99,2% mensile per i servizi applicativi essenziali.

Domanda n. 6
Presidio, help desk e SLA.

Si chiede di chiarire finestre e canali di copertura del servizio H24/7 per gli incidenti bloccanti, criteri di classificazione e decorrenza dei tempi di presa in carico/ripristino, nonché condizioni di sospensione del conteggio in attesa di Fondo o terze parti. Si chiede inoltre di dettagliare modalità, sede e calendario del presidio onsite minimo.

Riferimento: Capitolato, §§13.5 e 14.2–14.4, pp. 96–98 e 101–103.

Risposta n. 6

Ai sensi del paragrafo 14.2 del Capitolato tecnico la fascia di servizio ordinaria è dalle 9:00 alle 13:00 e dalle 14:00 alle 18:00 nei giorni feriali; per le segnalazioni bloccanti relative all'ambiente di produzione è richiesta copertura H24, 7 giorni su 7.

Ai sensi del paragrafo 15.4 del Capitolato tecnico le segnalazioni sono gestite tramite il sistema di trouble ticketing messo a disposizione dall'Affidatario. Per le segnalazioni bloccanti H24 l'Affidatario deve rendere disponibile anche un numero telefonico dedicato.

La classificazione delle segnalazioni è indicata al paragrafo 14.4 del Capitolato tecnico. Ai sensi del paragrafo 14.2 del Capitolato tecnico, i tempi decorrono dalla registrazione nel sistema di ticketing, che per le segnalazioni telefoniche deve essere contestuale alla chiamata.

Il conteggio dei tempi non è sospeso, salvo le finestre di manutenzione pianificate e autorizzate dal Fondo.

Ai sensi dei paragrafi 9.8, 13.6 e 14.8 del Capitolato tecnico il presidio on site si svolge presso la sede del Fondo, in Piazza Adriana 15, Roma, per almeno mezza giornata (4 ore) a settimana, per tutta la durata del Contratto iniziale (il par. 13.5 citato nel quesito riguarda il gruppo di lavoro). Giorno e orario sono concordati con il Fondo all'avvio del Contratto iniziale. Previo accordo, il calendario può essere rimodulato, aggregato o intensificato nelle fasi di migrazione, collaudo e go-live.

Domanda n. 7

Integrazioni e dipendenze da sistemi terzi.

Risposta n. 7

Le principali integrazioni e dipendenze da sistemi esterni attualmente note sono descritte nel paragrafo 3.3 e riepilogate nel paragrafo 3.3.6 del Capitolato tecnico.

Come previsto dal paragrafo 3.3.6, l'effettivo perimetro tecnico delle integrazioni, le interfacce disponibili, i flussi dati, le modalità di autenticazione e autorizzazione e le eventuali dipendenze da sistemi o soggetti terzi dovranno essere verificati e consolidati dall'Affidatario nell'ambito della fase di Subentro e del relativo assessment iniziale.

Domanda n. 8
Si chiede di indicare l'attuale fornitore dei servizi oggetto di affidamento e di precisare quali obblighi contrattuali gli competano nei confronti di FONDIR in merito alla collaborazione durante la fase di subentro.

Risposta n. 8
Nella sezione Fondo Trasparente del sito FONDIR sono pubblicati gli atti e documenti relativi all'attuale affidamento in favore del RTI costituito da LINKS Management and Technology S.p.A. e SEDIIN S.p.A., contratto d'appalto CIG 89432256BC, del 31/03/2022, gara del 2021.

Nel Capitolato tecnico ivi pubblicato al paragrafo 8.2 - Rilascio (Termine del servizio), sono disciplinate modalità, i termini e gli obblighi dell'attuale fornitore in fase di rilascio. Gli stessi obblighi sono richiamati nell'attuale contratto.

Domanda n. 9
Si chiede di precisare se il fornitore uscente sia tenuto a consegnare all'aggiudicatario i codici sorgenti completi, le credenziali di accesso, la documentazione tecnica e i dump delle basi dati, e secondo quali tempistiche.

Risposta n. 9
Il Capitolato tecnico relativo all'affidamento in essere, al paragrafo 8.2 - Rilascio (Termine del servizio) precisa: *"l'Aggiudicatario, per un periodo di due mesi dalla fine della durata contrattuale, si impegna a: (...) trasferire i codici sorgente, il disegno dei database e degli applicativi modificati, i diagrammi entità relazioni aggiornati, le modifiche effettuate al disegno dei dati, i dati in formato pienamente utilizzabile, tutti gli allegati utilizzati o riferiti dall'attività in carico, le procedure e la documentazione prodotta e/o gestita nel corso dell'appalto"*.

Nel corso della fase di Subentro il Fondo richiederà in particolare:

- i codici sorgente dell'applicativo, del portale e dell'app, con lo storico delle versioni ove disponibile;
- gli script, le configurazioni di build e di deployment e le configurazioni degli ambienti;
- i dump completi dei database e degli archivi documentali;
- le credenziali di accesso amministrativo, consegnate in modalità sicura;
- la documentazione tecnica, applicativa e operativa.

Si rimanda inoltre a quanto previsto dai paragrafi 4.2, 4.3 e 4.4 del Capitolato tecnico: la fase di Subentro comprende l'acquisizione, mediante affiancamento al fornitore uscente, di codici, documentazione, basi dati, configurazioni, credenziali, ambienti e degli ulteriori elementi necessari alla piena presa in carico della Piattaforma corrente.

Le modalità e le tempistiche di dettaglio della relativa acquisizione sono definite nel Piano di Subentro.

Domanda n. 10
Si chiede di chiarire di quali strumenti disponga FONDIR qualora il fornitore uscente non garantisca la collaborazione necessaria. Considerato che le penali relative alla fase di subentro sono poste a carico dell'aggiudicatario, si chiede inoltre se ne sia prevista la sospensione in caso di ritardi imputabili al fornitore uscente.

Risposta n. 10
L'obbligo di supporto e collaborazione nella fase di rilascio e passaggio di consegne da parte dell'attuale fornitore previsto dal paragrafo 8.2. del Capitolato tecnico costituisce parte integrante del contratto in essere tra FONDIR e l'attuale fornitore. FONDIR adotterà, ai sensi di legge e di contratto, ogni misura necessaria per garantire il corretto svolgimento di detto obbligo e delle relative attività, riservandosi – in caso di inadempimento – di attivare nei confronti dell'attuale fornitore ogni misura contrattualmente e normativamente prevista.

Il paragrafo 4.12 del Capitolato tecnico stabilisce che eventuali carenze o ritardi imputabili al fornitore uscente devono essere tempestivamente segnalati e formalmente riscontrati dalla Stazione Appaltante.

Tali circostanze non comportano automaticamente la sospensione dei termini contrattuali, salvo espressa e formale determinazione della Stazione Appaltante in presenza di fatti non imputabili all'Affidatario.

Si conferma in questo senso che qualora dovessero verificarsi ritardi o inadempimenti non imputabili al fornitore entrante bensì a quello uscente il Fondo, acquisiti gli occorrenti riscontri ed elementi, non darà luogo all'applicazione di penali nei confronti del fornitore entrante.

Domanda n. 11
Infrastruttura e architettura attuale.

Si chiede di indicare dove siano attualmente ospitate le piattaforme e chi sia il titolare dell'infrastruttura.

Risposta n. 11
Le piattaforme sono ospitate in data center situati sul territorio nazionale (cfr. paragrafo 3.4.2 del Capitolato tecnico), nell'ambito dei servizi infrastrutturali erogati dal fornitore uscente in forza del contratto in essere.

Si veda la risposta n. 2.

Domanda n. 12
Si chiede di precisare se, durante la fase di transizione, l'aggiudicatario debba provvedere anche alla migrazione della piattaforma corrente sulla propria infrastruttura, oppure se questa resti nell'attuale ambiente fino al rilascio della nuova piattaforma.

Risposta n. 12
Entro la conclusione della fase di Subentro la Piattaforma corrente dovrà essere integralmente presa in carico e resa operativa nell'assetto infrastrutturale predisposto dall'Affidatario, in modo da garantire, dall'avvio del Contratto iniziale, la piena responsabilità operativa e la continuità del servizio

Domanda n. 13
Con riferimento al par. 16 del Disciplinare, che prevede la pubblicazione sulla PAD dell'eventuale documentazione tecnica illustrata in sede di sopralluogo, si chiede se tra tale documentazione saranno resi disponibili schemi architetturali, schemi di rete e/o il modello dati della piattaforma attuale, e se la pubblicazione avverrà in tempo utile per la formulazione delle offerte.

Risposta n. 13
Si informa che sono già stati pubblicati sulla PAD i verbali relativi allo svolgimento del sopralluogo in forma anonima. Non sarà pubblicata la documentazione tecnica indicata nella richiesta di chiarimento, non essendo stata mostrata in tale sede documentazione di tale natura.

Domanda n. 14
Conservazione digitale.

Si chiede di precisare se FONDIR disponga già di un contratto in essere con un conservatore, oppure se l'individuazione del conservatore e i relativi oneri economici siano a carico dell'aggiudicatario.

Risposta n. 14
L'individuazione del conservatore e i relativi oneri economici saranno a carico dell'aggiudicatario come previsto dai paragrafi 9.3 e 9.9 del Capitolato tecnico e con oneri compresi nella voce A.5 Hosting e conduzione infrastrutturale.

Domanda n. 15
Si chiede di precisare se sia già stato nominato il Responsabile della conservazione e se sia già stato adottato il Manuale di conservazione.

Risposta n. 15
Non si conferma. Si veda risposta n. 14

Domanda n. 16
Si chiede di precisare se vi siano documenti già sottoposti a conservazione da migrare verso il nuovo sistema e, in caso affermativo, di indicarne i volumi e i formati.

Risposta n. 16
Non si conferma.

Domanda n. 17
Si chiede di confermare se i documenti debbano essere conservati secondo quanto previsto dall'art. 44 del D.Lgs. 82/2005 (Codice dell'Amministrazione Digitale), con apposizione di firma digitale e marca temporale.

Risposta n. 17
Si conferma. Si precisa che non ogni documento da conservare deve necessariamente essere singolarmente sottoscritto con firma digitale e marca temporale: tali strumenti si applicano nei casi e secondo le modalità previste dalla normativa e dalle Linee Guida AgID, in funzione della tipologia documentale e del processo di conservazione. Il Capitolato tecnico difatti richiama le verifiche di firma digitale solo "ove applicabile".

Domanda n. 18
Componenti di intelligenza artificiale.

Si chiede di precisare se vi siano fornitori di modelli linguistici (LLM) espressamente ammessi o esclusi.

Risposta n. 18
Il Capitolato tecnico non individua fornitori di modelli LLM ammessi o esclusi. Sono ammessi i servizi e i modelli che rispettano i requisiti del paragrafo 7.7 del Capitolato, tra cui:

- elaborazione e residenza dei dati esclusivamente negli Stati membri dell'Unione Europea;
- divieto di utilizzo dei dati del Fondo per l'addestramento dei modelli;
- idonea base giuridica;
- sostituibilità senza lock-in.

L'eventuale utilizzo di componenti AI di terzi è quindi rimesso alla proposta dell'operatore economico, che dovrà dichiararne vincoli di licenza, costi, condizioni di portabilità e modalità di continuità o migrazione del servizio.

Domanda n. 19
Si chiede di precisare se sia richiesto l'impiego di modelli installati in locale (on-premise), oppure se sia ammesso il ricorso a soluzioni in cloud.

Risposta n. 19
Sono ammesse sia soluzioni in cloud sia soluzioni on-premise, purché conformi ai requisiti e normative indicate nella risposta n. 18 e ai capitoli 7 e 10 del Capitolato tecnico.

Domanda n. 20
Si chiede di indicare i volumi di utilizzo attesi delle componenti di intelligenza artificiale, in termini di numero di utenti, di richieste e di documenti elaborati.

Risposta n. 20
Il Fondo non dispone di dati storici sull'utilizzo di componenti di Intelligenza Artificiale.

Per il dimensionamento si rinvia ai volumi indicati nel paragrafo 3.5 del Capitolato tecnico (utenti registrati e attivi, operatori interni, volumi documentali).

Domanda n. 21
Si chiede di precisare se i costi di utilizzo dei servizi di intelligenza artificiale (licenze, consumo di token, infrastruttura) siano da intendersi ricompresi nell'importo di € 80.000,00 previsto per la voce A.5 *"Hosting e conduzione infrastrutturale"* di cui al par. 3 del Disciplinare, oppure in altra voce dell'importo a base d'asta.

Risposta n. 21
Si conferma che i costi di utilizzo delle componenti di Intelligenza Artificiale, inclusi i costi infrastrutturali e gli eventuali costi per licenze, sottoscrizioni, canoni o servizi necessari al funzionamento delle componenti AI, sono ricompresi nella voce "Hosting e conduzione infrastrutturale", pari a € 80.000,00, come previsto dal paragrafo 9.3 del Capitolato tecnico.

Rientrano in tale voce anche gli eventuali costi di consumo connessi all'utilizzo di servizi LLM esterni, quali il consumo di token, ove previsti dalla soluzione proposta dall'Affidatario, senza ulteriori oneri per FONDIR.

Domanda n. 22
Dipendenze da sistemi esterni.

Nel caso di ritardi imputabili a sistemi o soggetti terzi (a titolo esemplificativo ESOLVER, il Gestionale FONDIR o i tracciati INPS), si chiede di chiarire se la comunicazione a mezzo PEC entro 5 giorni determini la sospensione dei termini per il go-live e dell'applicazione delle relative penali, oppure abbia valore di mera segnalazione.

Risposta n. 22
La comunicazione a mezzo PEC entro 5 giorni lavorativi non determina automaticamente la sospensione o il differimento dei termini contrattuali. Essa costituisce la formale segnalazione dell'impedimento da parte dell'Affidatario e del relativo impatto tecnico, necessaria affinché la Stazione Appaltante possa valutarne l'effettiva non imputabilità all'Affidatario. Il paragrafo 5.4.5 del Capitolato tecnico prevede infatti espressamente un eventuale "differimento autorizzato" dalla Stazione Appaltante.

Quanto alle penali, il Capitolato precisa che non sono imputabili all'Affidatario i ritardi direttamente ed esclusivamente derivanti dall'inadempimento di fornitori terzi relativi a piattaforme esterne al perimetro contrattuale, purché siano stati tempestivamente assolti gli obblighi di segnalazione, documentazione e cooperazione; le penali si applicano esclusivamente ai ritardi imputabili all'Affidatario.

Domanda n. 23
Perimetro funzionale.

Si chiede di chiarire se l'attuale portale Drupal sia oggetto della sola manutenzione, oppure se debba essere reingegnerizzato e ricompreso nel perimetro della nuova piattaforma, non risultando tale aspetto univocamente definito nel Capitolato Tecnico.

Risposta n. 23
Il portale web istituzionale rientra nella Piattaforma corrente e, pertanto, nel perimetro di presa in carico, manutenzione, evoluzione e reingegnerizzazione previsto dal paragrafo 1.2 del Capitolato tecnico.

Il portale dovrà quindi essere aggiornato e modernizzato in coerenza con l'architettura, i servizi digitali, i requisiti di accessibilità, sicurezza e usabilità della Nuova piattaforma, assicurandone la piena integrazione quale punto di accesso informativo e funzionale ai servizi del Fondo, secondo quanto previsto dal paragrafo 5.7 del Capitolato tecnico.

Le modalità tecniche di evoluzione del portale rientrano nella soluzione proposta dall'Affidatario, purché coerenti con il nuovo ecosistema applicativo.

Domanda n. 24
Si chiede di precisare se i dati del repository storico UNICAFONDIR (fino al 2021) debbano essere migrati nella nuova piattaforma, oppure se sia sufficiente garantirne la consultabilità.

Risposta n. 24
Non è prevista la migrazione del repository storico; deve esserne garantita la consultabilità.

Coerentemente, il paragrafo 9.6 del Capitolato tecnico prevede che il Piano di migrazione individui il perimetro dei dati, documenti e repository da trasferire oppure da rendere consultabili nel nuovo assetto.

Pertanto, per il repository storico dovrà essere garantita in ogni caso la consultabilità; la migrazione nella Nuova piattaforma riguarderà esclusivamente il perimetro individuato e approvato nell'ambito delle attività di assessment e migrazione.

Domanda n. 25
Go-live.

Il sub-criterio 4.2 prevede che il go-live della piattaforma core possa essere articolato in rilasci progressivi verificabili, presidiati dalle penali di cui al Capitolo 16 del Capitolato Tecnico. Si chiede di precisare quali componenti rientrino nella "piattaforma core" e come vengano computati i termini contrattuali e le eventuali penali in presenza di rilasci parziali.

Risposta n. 25
Per Piattaforma core si intende il perimetro definito al paragrafo 1.1 del Capitolato tecnico, comprendente le componenti applicative principali, la piattaforma dati, la Business Intelligence e reportistica evoluta, la gestione documentale, la conservazione digitale e le componenti prioritarie di Intelligenza Artificiale.

I rilasci progressivi costituiscono fasi intermedie del progetto e saranno recepiti nel Cronoprogramma esecutivo con relative Milestone, Deliverable e scadenze. Il rilascio parziale di singole componenti non equivale al conseguimento del go-live complessivo.

Gli eventuali ritardi delle singole Milestone sono disciplinati dal paragrafo 16.5 del Capitolato tecnico; il ritardo nel go-live complessivo è invece disciplinato dal paragrafo 16.6 del Capitolato tecnico e si computa rispetto al termine massimo di 24 mesi oppure all'eventuale data anticipata proposta in Offerta tecnica.

Domanda n. 26
Help-desk.

Si chiede di precisare se il servizio di help-desk sia rivolto agli utenti finali della piattaforma, oppure esclusivamente al personale di FONDIR.

Risposta n. 26
Il servizio di help desk è rivolto principalmente al personale e agli uffici di FONDIR e, per gli utenti esterni della piattaforma, riguarda le richieste di natura tecnica, applicativa e operativa, quali problematiche di accesso, utilizzo delle funzionalità o malfunzionamenti del sistema.

Le richieste degli utenti esterni aventi invece contenuto amministrativo, procedurale o relativo al merito dei procedimenti gestiti dal Fondo non rientrano nel supporto specialistico dell'Affidatario e dovranno essere indirizzate agli uffici FONDIR competenti.

Resta distinto il supporto operativo specialistico e il presidio onsite, riferito specificamente agli utenti interni e alla Stazione Appaltante.

Domanda n. 27
Requisiti di partecipazione e criteri di valutazione.

Il par. 6.4 del Disciplinare prevede che i requisiti di fatturato globale e di servizi analoghi siano posseduti dal raggruppamento temporaneo nel suo complesso, ma nulla dispone in merito al requisito di cui al par. 6.3, lett. b), relativo alla certificazione ISO/IEC 27001. Si chiede di chiarire se, in caso di RTI, tale certificazione debba essere posseduta da ciascun componente del raggruppamento, oppure se sia sufficiente il possesso da parte della sola mandataria.

Risposta n. 27

In caso di partecipazione in forma di RTI, la certificazione ISO/IEC 27001 di cui al par. 6.3, lett. b), deve essere posseduta dagli operatori economici del raggruppamento che eseguiranno le prestazioni rientranti nel relativo campo di applicazione e per le quali il requisito è richiesto, con particolare riferimento alle attività di progettazione delle infrastrutture, sviluppo, hosting, manutenzione e gestione dei sistemi e delle applicazioni informatiche oggetto dell'affidamento.

Pertanto, eventuali componenti del RTI che non svolgano prestazioni riconducibili a tale perimetro, non sono tenuti al possesso della certificazione. Resta fermo che il campo di applicazione della certificazione prodotta deve essere coerente con le attività effettivamente svolte dal componente del raggruppamento che ne dichiara il possesso.

Domanda n. 28

Con riferimento ai servizi analoghi di cui al par. 6.3, lett. a), del Disciplinare, si chiede di chiarire se ciascun servizio debba ricomprendere tutte le attività ivi elencate (progettazione, sviluppo, manutenzione adeguativa-correttiva e manutenzione evolutiva), oppure se sia sufficiente che ne ricomprenda una parte.

Risposta n. 28

Con riferimento al requisito di cui al par. 6.3, lett. a) del Disciplinare, fermo restando il raggiungimento dell'importo minimo per ciascuno dei servizi eseguiti, non è necessario che il singolo servizio ricomprenda esattamente tutte le attività elencate al par. 6.3, lett. a) non essendo richiesta la necessaria identità tra il servizio oggetto di affidamento e quelli, analoghi, indicati ai fini del soddisfacimento del requisito.

Domanda n. 29

Considerato che il par. 6.3, lett. a), menziona "eventuali" servizi di hosting, si chiede di confermare che tali servizi non siano necessari ai fini della qualificazione del servizio come analogo.

Risposta n. 29

Si conferma.

Domanda n. 30

Con riferimento al sub-criterio tabellare 1.4, relativo al possesso della certificazione ISO 22301 "o titolo equivalente", si chiede di precisare quali certificazioni o titoli siano considerati equivalenti ai fini dell'attribuzione del punteggio.

Risposta n. 30
Per “titolo equivalente” si intendono le certificazioni, in corso di validità, relative a un sistema di gestione della continuità operativa (BCMS) conforme alla ISO 22301 o a un suo recepimento nazionale equivalente, rilasciate da organismi di certificazione accreditati secondo la normativa applicabile.

Non sono considerate equivalenti le certificazioni di altri sistemi di gestione (ad esempio ISO/IEC 27001 o ISO 9001), né le autodichiarazioni o le attestazioni di conformità non accreditate.

Domanda n. 31
Con riferimento al medesimo sub-criterio 1.4, si chiede di chiarire: a) se, in caso di partecipazione in RTI, il punteggio venga attribuito qualora la certificazione sia posseduta da tutti i componenti, dalla sola impresa che esegue le prestazioni riferibili al servizio di hosting e continuità operativa, oppure da almeno uno dei componenti; b) se, ai sensi dell’art. 104 del D.Lgs. 36/2023 e del par. 7 del Disciplinare, il punteggio possa essere conseguito mediante ricorso all’avvalimento premiale.

Risposta n. 31
In caso di partecipazione in RTI il punteggio previsto dal sub-criterio 1.4 è attribuito al raggruppamento temporaneo qualora la certificazione sia posseduta da almeno uno dei componenti del raggruppamento.

Si conferma che il punteggio può essere conseguito mediante avvalimento premiale, ai sensi dell'art. 104 del D.Lgs. 36/2023 e del par. 7 del Disciplinare.

Domanda n. 32
Con riferimento al criterio tabellare 9, relativo al possesso della certificazione della parità di genere, si chiede di chiarire se, in caso di partecipazione in RTI, il punteggio venga attribuito qualora la certificazione sia posseduta da almeno uno dei componenti, oppure se sia necessario il possesso da parte di tutti i componenti del raggruppamento.

Risposta n. 32
In caso di partecipazione in RTI, il punteggio previsto dal criterio tabellare 9 è attribuito qualora la certificazione sia posseduta da almeno uno dei componenti del raggruppamento.

Domanda n. 33
Tempistiche e modalità di esecuzione.

Si chiede di precisare da quale momento decorrano i termini della fase di subentro: dall’aggiudicazione, dalla stipula del contratto oppure dall’eventuale avvio dell’esecuzione in via anticipata ai sensi dell’art. 17, comma 8, del D.Lgs. 36/2023.

Risposta n. 33
Si veda la risposta n. 3.

Domanda n. 34
Il par. 3.1 del Disciplinare prevede che la durata contrattuale di 24 mesi decorra comunque dal termine del periodo di Subentro/Affiancamento. Si chiede pertanto di precisare: a) quale sia la durata prevista della fase di subentro; b) se tale fase sia esterna ai 24 mesi contrattuali e se, in tal caso, sia remunerata e a valere su quale voce dell'importo a base d'asta; c) se il termine per la messa in esercizio della nuova piattaforma "entro la fine del secondo anno contrattuale" (sub-criterio 4.2) decorra dal termine della fase di subentro.

Risposta n. 34
Quanto alla lettera a) e alla prima parte della lettera b), si veda la risposta n. 3. Inoltre, quanto alla richiesta di cui alla lettera b), seconda parte, si chiarisce che le relative attività sono comprese nell'importo a base di gara. Non è individuata una voce autonoma né è espressamente attribuito l'intero costo a una specifica componente economica.

c) Si conferma. Si precisa che il contratto iniziale avrà durata pari a 24 mesi decorrenti dal formale avvio delle attività che avverrà al termine del periodo di subentro con il fornitore uscente (si vedano, tra gli altri, par. 1.1 e par. 1.5 del Capitolato tecnico).

Domanda n. 35
Il Capitolato Tecnico prevede un presidio pari a mezza giornata a settimana. Si chiede di chiarire se tale impegno debba intendersi come minimo e se un effort superiore possa essere proposto e valorizzato nell'ambito della valutazione dell'offerta tecnica (sub-criterio 5.3).

Risposta n. 35
La mezza giornata/uomo a settimana, convenzionalmente pari a 4 ore, costituisce il presidio onsite minimo obbligatorio. Il Capitolato tecnico prevede espressamente anche la possibilità di una maggiore intensità del presidio, in particolare nelle fasi di analisi, test, migrazione, go-live, avvio assistito e stabilizzazione.

L'Operatore Economico può pertanto proporre nell'Offerta tecnica un presidio superiore o diversamente modulato rispetto al minimo, che potrà essere valutato nell'ambito del sub-criterio di cui al punto 5.3 del paragrafo 17.1 del Disciplinare di gara, relativo all'adeguatezza del presidio onsite e del supporto operativo specialistico.

L'eventuale maggiore effort proposto costituisce tuttavia impegno organizzativo ricompreso nell'offerta e nel relativo corrispettivo, senza dar luogo a remunerazioni aggiuntive.

Domanda n. 36
A. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE E PUNTEGGI TABELLARI

Certificazione ISO/IEC 27001 in caso di RTI: Il §6.4 del Disciplinare non disciplina le modalità di possesso del requisito di cui al §6.3 lett. b) in caso di raggruppamento. Si chiede di chiarire se la certificazione debba essere posseduta da ciascun componente, dalla sola mandataria o dai soli componenti che eseguono prestazioni di hosting e gestione dei dati. Si chiede inoltre se il requisito sia conseguibile mediante avvalimento.

Risposta n. 36
Si veda risposta n. 27.

Domanda n. 37
Punteggi tabellari in caso di RTI: Per i sub-criteri 1.4 (ISO 22301) e 9.1 (parità di genere) si chiede se il punteggio sia attribuito quando la certificazione è posseduta da almeno un componente del raggruppamento, oppure se occorra il possesso da parte di tutti i componenti.

Risposta n. 37
Si vedano risposte n. 31 e n. 32.

Domanda n. 38
B. PIATTAFORMA CORRENTE: STACK, DIPENDENZE E SORGENTI Inventario delle versioni in produzione: Il §3.4.6 del Capitolato indica per UNICAFONDIR2.0 CentOS 7, WildFly 9.0.2, MySQL 5.1.73, OpenJDK 8, Maven, JSF 2.2.20, PrimeFaces 5, EJB3, JPA 2 e Hibernate 4, "salvo verifica in sede di Subentro". Si chiede se sia disponibile un inventario aggiornato delle versioni effettivamente installate negli ambienti di produzione, pre-esercizio e collaudo, e se tale inventario possa essere pubblicato prima della scadenza per la presentazione delle offerte. Dipendenze non dichiarate: Si chiede se siano presenti componenti, librerie, moduli, connettori o dipendenze non indicati nel Capitolato ma necessari per compilare, distribuire o mantenere UNICAFONDIR2.0. Ci si riferisce, a titolo esemplificativo, a repository privati di artefatti, librerie non più distribuite pubblicamente, componenti con licenza commerciale o personalizzazioni di librerie open source.

Risposta n. 38
Le informazioni riportate al paragrafo 3.4.6 del Capitolato tecnico rappresentano lo stack tecnologico attualmente noto della Piattaforma corrente.

Non risulta disponibile, allo stato, un inventario di maggior dettaglio delle versioni effettivamente installate nei singoli ambienti di produzione, pre-esercizio e collaudo; la relativa verifica e documentazione è espressamente prevista in sede fase di Subentro e assessment iniziale.

Analogamente, non risultano attualmente dichiarate ulteriori dipendenze tecniche rispetto a quelle riportate negli atti di gara.

Ai sensi dei paragrafi 4.4 e 4.6 del Capitolato tecnico, l'Affidatario dovrà quindi effettuare, nella fase di Subentro la ricognizione delle dipendenze applicative e tecnologiche, delle licenze, delle configurazioni e degli ulteriori elementi necessari alla piena governabilità del sistema.

Domanda n. 39
Portale istituzionale Drupal (§3.2.4):

Si chiede di indicare la versione di Drupal e di PHP in uso e l'elenco dei moduli installati (core, contrib e custom). Si chiede inoltre di indicare le personalizzazioni sviluppate e le eventuali componenti o temi di terze parti soggetti a licenza. Applicazione mobile (§3.2.3): Si chiede di indicare la tecnologia di sviluppo dell'applicazione, la disponibilità di sorgenti e repository e la titolarità degli account di pubblicazione sugli store. Si chiede inoltre se la sua reingegnerizzazione rientri nel perimetro core della Nuova piattaforma o se sia richiesta la sola continuità operativa e integrazione.

Risposta n. 39
Per il portale istituzionale si veda la risposta n. 23. Le informazioni di dettaglio su versioni di Drupal e PHP, moduli e temi non sono oggetto di pubblicazione (si veda la risposta n. 13) e saranno acquisite dall'Affidatario nel corso della fase di Subentro (ai sensi di quanto previsto al paragrafo 4.4 del Capitolato tecnico).

Non è richiesta la reingegnerizzazione dell'applicazione mobile nell'ambito del Perimetro core. L'Affidatario deve garantirne la continuità operativa e, entro il go-live, l'adeguamento delle interfacce necessarie al suo funzionamento con la Nuova piattaforma, comprese le attività conseguenti alla dismissione della Piattaforma corrente. I codici sorgente dell'applicazione mobile rientrano tra i materiali che il Fondo richiederà al fornitore uscente (si veda risposta n. 9). Gli account di pubblicazione sugli store devono essere intestati al Fondo.

Domanda n. 40
Sorgenti e strumenti di build:

Si chiede di confermare che durante il Subentro saranno consegnati i sorgenti completi di UNICAFONDIR2.0, dei moduli e temi custom del portale Drupal e dell'applicazione mobile. La consegna dovrebbe comprendere i repository con storico delle versioni, le configurazioni Maven e gli eventuali repository di artefatti, gli script di build e deployment e le configurazioni degli ambienti.

Risposta n. 40
Si veda risposta n. 9.

Domanda n. 41
Storico delle segnalazioni:

Ai fini del dimensionamento dei servizi a canone di manutenzione adeguativa-correttiva e help-desk, si chiede di indicare, per gli ultimi 12–24 mesi: il numero medio mensile di segnalazioni, distinte per gravità (bloccanti, critiche, non critiche, richieste semplici); il numero di interventi di manutenzione correttiva e adeguativa eseguiti; l'eventuale backlog di anomalie aperte alla data del Subentro.

Risposta n. 41
Non sono disponibili dati di dettaglio sullo storico delle segnalazioni. Il dimensionamento dei servizi di manutenzione e help desk è rimesso all'operatore economico.

Ai sensi del paragrafo 4.6 del Capitolato tecnico, l'andamento delle segnalazioni sarà verificato dall'Affidatario nel corso della fase di Subentro e dell'assessment iniziale.

Domanda n. 42
Criticità note della piattaforma corrente:

Si chiede se siano note criticità ricorrenti, vulnerabilità non risolte, componenti non aggiornabili o soluzioni temporanee in essere sulla piattaforma corrente. Si chiede inoltre se tali elementi, qualora preesistenti al Subentro, rientrino nella manutenzione adeguativa-correttiva a canone oppure siano gestiti come interventi di stabilizzazione ai sensi del §4.8 del Capitolato.

Risposta n. 42
Eventuali criticità o vulnerabilità della Piattaforma corrente saranno rese note all'Affidatario nel corso della fase di Subentro. Tali elementi, ove preesistenti, dovranno essere gestiti dall'Affidatario nell'ambito della Manutenzione adeguativa-correttiva a canone, ai sensi del paragrafo 9.4 del Capitolato tecnico, e del Piano di Stabilizzazione, come previsto al paragrafo 4.8 del Capitolato tecnico, Entrambe le attività sono comprese nel corrispettivo, senza oneri aggiuntivi per il Fondo.

Domanda n. 43
C. LICENZE E INFRASTRUTTURA Licenze e contratti di supporto attivi: Si chiede di indicare se siano presenti licenze commerciali, subscription o contratti di supporto relativi a database, strumenti di Business Intelligence e reporting (Pentaho), virtualizzazione, backup, firewall e VPN, gestione degli accessi privilegiati, monitoraggio, analisi delle vulnerabilità o altri middleware. Per ciascuno si chiede l'intestatario, la scadenza e la trasferibilità all'affidatario.

Risposta n. 43
Non è previsto il subentro dell'Affidatario nelle licenze e nei contratti di supporto attualmente in uso (si veda la risposta n. 2).

Domanda n. 44
Infrastruttura attuale:

Si chiede di indicare il provider che ospita attualmente gli ambienti (produzione, pre-esercizio, collaudo, repository storico e VM dedicata ai servizi AI) e se i relativi contratti siano intestati a FONDIR o al fornitore uscente. Si chiede inoltre se sia possibile subentrare in tali contratti, oppure se l'affidatario debba necessariamente migrare gli ambienti su propria infrastruttura sin dall'avvio delle attività.

Risposta n. 44
Si veda la risposta n. 2.

Domanda n. 45
D. SUBENTRO E PERIMETRO CONTRATTUALE Fornitore uscente: Si chiede se il fornitore uscente abbia un obbligo contrattuale di affiancamento e trasferimento delle conoscenze, con eventuali giornate o figure professionali minime. Si chiede inoltre se i ritardi nel Subentro dovuti a mancata o tardiva collaborazione del fornitore uscente siano esclusi dall'applicazione delle penali di cui al §16.5, in analogia a quanto previsto al §16.4 per i fornitori terzi.

Risposta n. 45
Si vedano le risposte n. 8 e 9.

Inoltre, come indicato alla precedente risposta n. 10, con riferimento alle penali previste per la fase di subentro, le stesse non trovano applicazione per ritardi o impedimenti imputabili a soggetti diversi dall'aggiudicatario. La valutazione delle circostanze che hanno determinato l'eventuale ritardo sarà effettuata dalla Stazione Appaltante sulla base delle specifiche risultanze del procedimento e della documentazione disponibile.

Domanda n. 46
Perimetro della migrazione:

Si chiede se sia prevista la migrazione integrale dei dati e dei documenti di UNICAFONDIR2.0 oppure un perimetro da definire in sede di progettazione. Per il repository storico UNICAFONDIR (procedimenti fino al 2021) si chiede se sia richiesta la migrazione nella Nuova piattaforma o la sola garanzia di consultabilità.

Risposta n. 46
Il paragrafo 9.6 del Capitolato tecnico prevede la migrazione nella Nuova piattaforma dell'intero patrimonio di dati e documenti di UNICAFONDIR2.0, secondo il Piano di migrazione approvato dal Fondo.

Non è prevista la migrazione del repository storico UNICAFONDIR, per il quale si rinvia alla risposta n. 24.

Domanda n. 47
E. INTELLIGENZA ARTIFICIALE Sistema AI preesistente (§3.2.7): Si chiede di indicare le tecnologie, i modelli e i provider utilizzati dalla VM dedicata e le funzioni in cui ciascun modello è impiegato. Si chiede inoltre: se il sistema utilizzi servizi esterni a pagamento (API, subscription) e, in tal caso, a carico di chi restino i relativi costi durante il contratto; se la VM richieda risorse specifiche (es. GPU); se sia disponibile documentazione delle interfacce verso UNICAFONDIR2.0.

Risposta n. 47
Il sistema AI preesistente è sviluppato e gestito da un fornitore terzo ed è escluso dal perimetro di sviluppo dell'affidamento (si veda il paragrafo 3.2.7 del Capitolato tecnico). All'Affidatario competono l'hosting, il backup e la gestione sistemistica della VM che lo ospita (16 vCPU, 64 GB di RAM, senza GPU; si veda, a tal fine, il paragrafo 3.4.5 del Capitolato tecnico).

Ai sensi dei paragrafi 3.2.7 e 3.3.6 del Capitolato tecnico le interfacce con la Piattaforma corrente saranno oggetto di ricognizione nel corso della fase di Subentro. Ai sensi del paragrafo 7.7 del Capitolato tecnico, il raccordo con la Nuova piattaforma avviene tramite interfacce documentate, senza duplicare le logiche del sistema esistente.

Domanda n. 48
Residenza dei dati per le componenti AI (§7.7):

Si chiede se il requisito di elaborazione “esclusivamente all’interno del territorio dell’Unione Europea” debba intendersi riferito ai soli Stati membri UE, escludendo quindi Paesi SEE/EFTA. Si chiede inoltre se siano ammessi servizi LLM gestiti da fornitori cloud (es. Azure OpenAI, AWS Bedrock), purché sia garantita contrattualmente e tecnicamente l’elaborazione in region UE e l’esclusione dei dati del Fondo da qualsiasi attività di addestramento.

Risposta n. 48
Ai sensi del paragrafo 7.7 del Capitolato la residenza e l'elaborazione dei dati devono avvenire esclusivamente negli Stati membri dell'Unione Europea; non sono ammessi Paesi dello Spazio Economico Europeo non appartenenti all'UE.

I servizi LLM erogati da provider cloud sono ammessi se sono garantiti, sul piano contrattuale e tecnico, l'elaborazione in region UE, il divieto di addestramento e l'assenza di trasferimenti verso Paesi terzi, compresi gli accessi per supporto o telemetria (si veda la risposta n. 18).